



Unione Europea



Fondo Sociale Europeo



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione

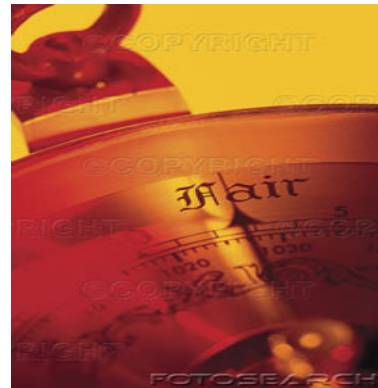


Regione Liguria



lavoro
Agenzia Liguria Lavoro
Ente strumentale della Regione Liguria

Il Laboratorio delle professioni



Il Barometro

Top ten delle inserzioni di Iolavoronewsletter

Anno 2008

L'impostazione del software è di Paolo Ferroggiaro e le elaborazioni mensili dei dati sono state curate da Daniela De Martis.

L'elaborazione dei dati e la stesura del report sono a cura di Giusi Guasco e Daniela De Martis, con il coordinamento di Betta Garbarino.

Indice

L'impostazione dell'analisi	4
I risultati emersi	5
Dove chiedono le imprese	6
Chi chiedono le imprese	8
Le tipologie contrattuali offerte dalle imprese	10

L'impostazione dell'analisi

Il "Barometro", che confluisce nel *Laboratorio delle Professioni di domani* nasce dall'esigenza di monitorare, a cadenza mensile, le figure professionali maggiormente richieste dal mercato del lavoro in Liguria. Pur costituendo una "fotografia" parziale, il Barometro consente di avere uno spaccato continuativo sulle richieste del mercato che transitano dal servizio pubblico di incrocio domanda e offerta.

Le Province, attraverso i Centri per l'Impiego, gestiscono, tra gli altri, il servizio di preselezione per le aziende in cerca di personale. Questo "spaccato" è estremamente significativo, poiché individua un crescente impegno da parte del servizio pubblico di collocamento, proprio nelle attività concrete di comunicazione tra i diversi segmenti del mercato del lavoro (le imprese e i cercatori di lavoro).

Per questo motivo si ritiene significativo impostare l'analisi della domanda di lavoro – con le implicazioni previsive che essa comporta – proprio partendo da una sperimentazione che ha come universo di riferimento le richieste delle imprese pervenute ai diversi Centri per l'Impiego Provinciali della Regione.

I dati che permettono la costruzione del Barometro si basano quindi su una osservazione sistematica relativa ad un segmento molto specifico dell'intero panorama lavorativo ligure. Quindi, pur non pretendendo di essere totalmente esauriente e rimanendo pertanto aperto al confronto e alla integrazione con altre ricerche, il Barometro si vuole proporre quale prezioso strumento informativo, rispetto alla domanda di specifiche figure professionali, utile all'utenza e agli addetti ai lavori.

La fonte informativa di questa banca dati è costituita dalle inserzioni che i Centri per l'Impiego pubblicizzano, a seguito di specifiche richieste da parte delle aziende, attraverso la rivista settimanale *iolavoronewsletter*.

In questa sede si propone una analisi degli annunci pubblicati nel corso del 2008, evidenziando le figure professionali più richieste e le tipologie contrattuali.

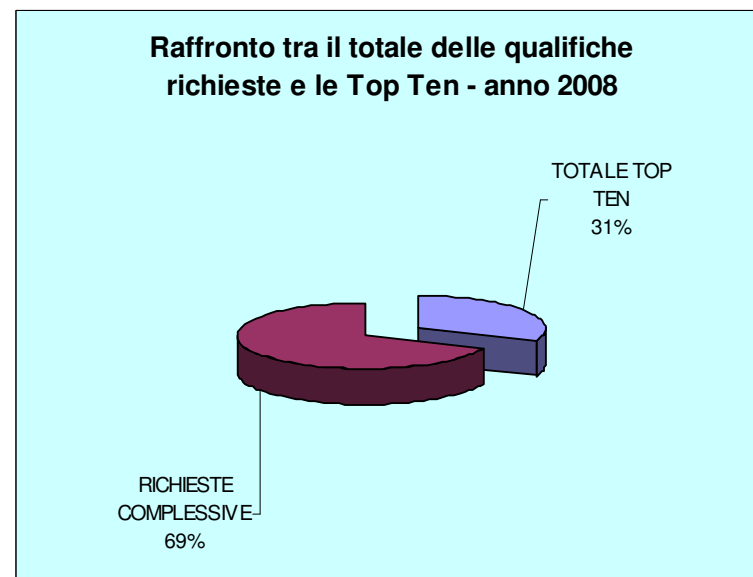
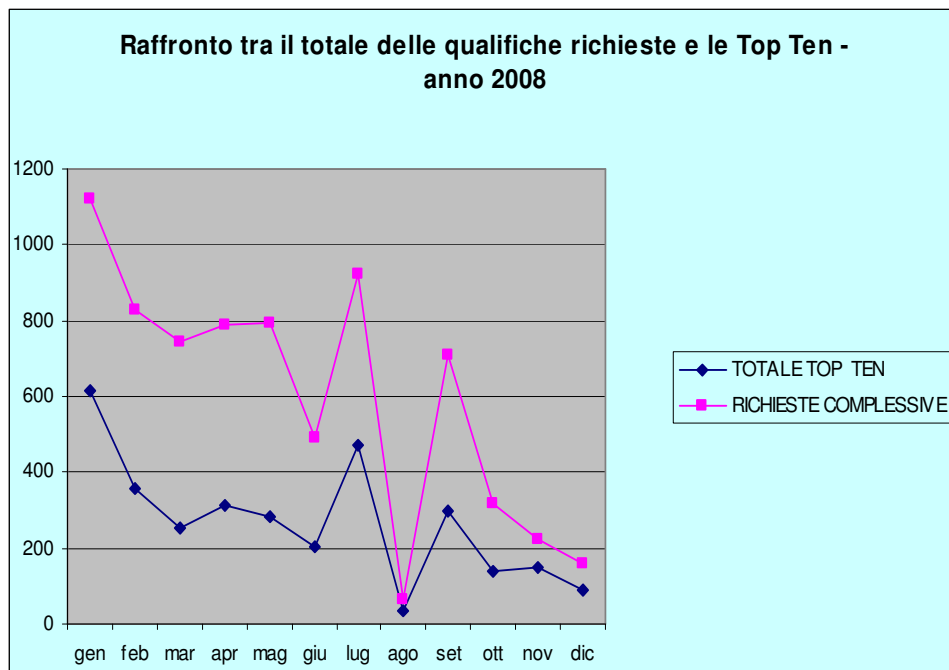
I dati presentati (disponibili su portale) si riferiscono alla sintesi annuale delle elaborazioni mensili effettuate che individuano le prime dieci figure richieste e le modalità contrattuali prevalenti.

Questo documento offre quindi una lettura su base annua delle statistiche pubblicate mensilmente sul portale regionale www.iolavoroliguria.it.

I risultati emersi

Nel 2008 le richieste di lavoro in Liguria sono state complessivamente 7.163 di cui il 31% corrisponde alle prime 10 qualifiche, quasi la metà, quindi, del totale delle richieste. La distribuzione nell'arco dell'anno è pressoché omogenea, pur presentando punte più alte nei mesi estivi, dove sono le figure legate al commercio e al turismo ad essere più rappresentate.

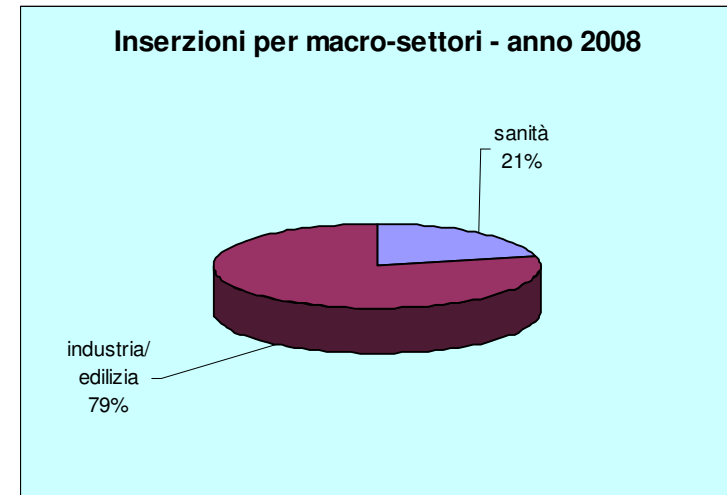
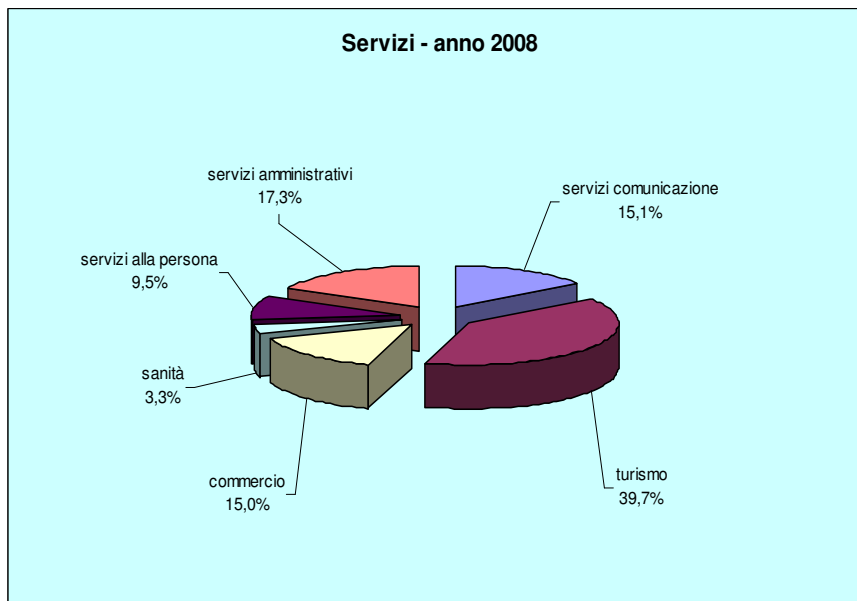
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Totale
TOTALE TOP TEN	613	359	255	310	281	202	470	37	297	138	147	89	3.198
RICHIESTE COMPLESSIVE	1.122	830	746	787	793	493	922	64	707	317	222	160	7.163

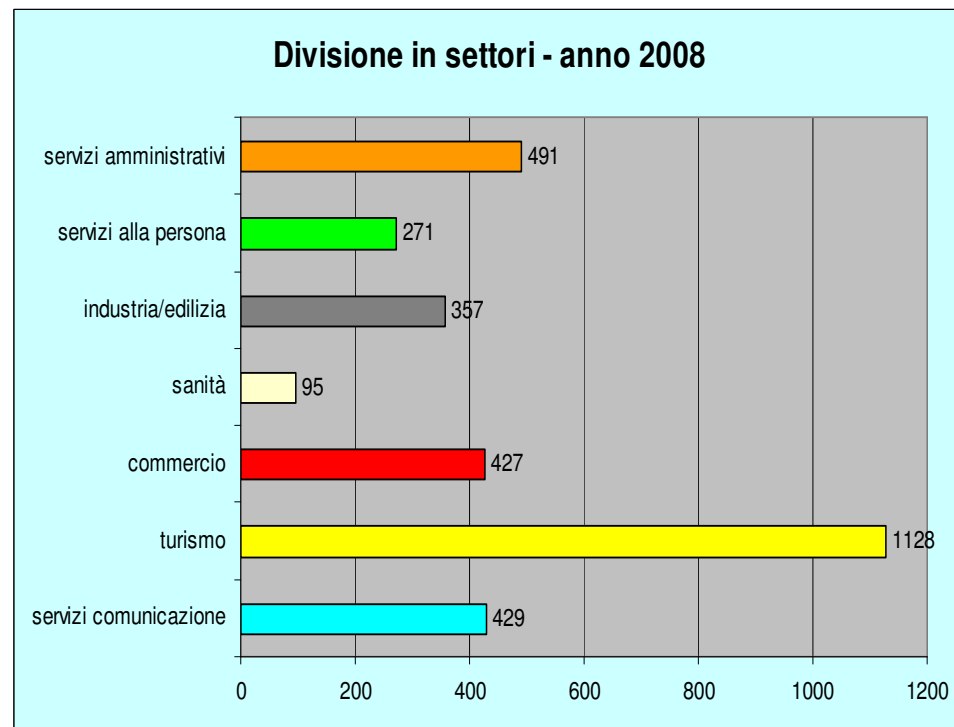
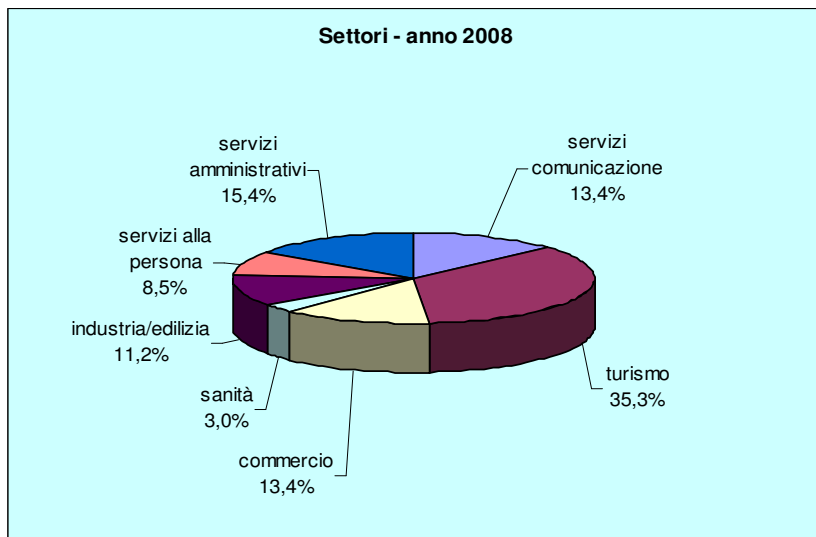


Fonte: Elaborazioni Agenzia Liguria Lavoro – U.O. Monitoraggio su informazioni IoLavoroNewsLetter

Dove chiedono le imprese

L'analisi delle inserzioni per settore evidenzia un'evidente concentrazione nel terziario che concerne, principalmente, la ricerca di figure professionali nei servizi ricettivi/turismo, e nei servizi di comunicazione. Seguono le qualifiche riguardanti i servizi amministrativi e il commercio, i settori dei servizi alla persona, industria/edilizia e, per ultimo, la sanità. Come per gli anni precedenti, anche quest'anno si può notare quanto i dati siano fortemente legati alla componente stagionale del periodo natalizio e festivo.

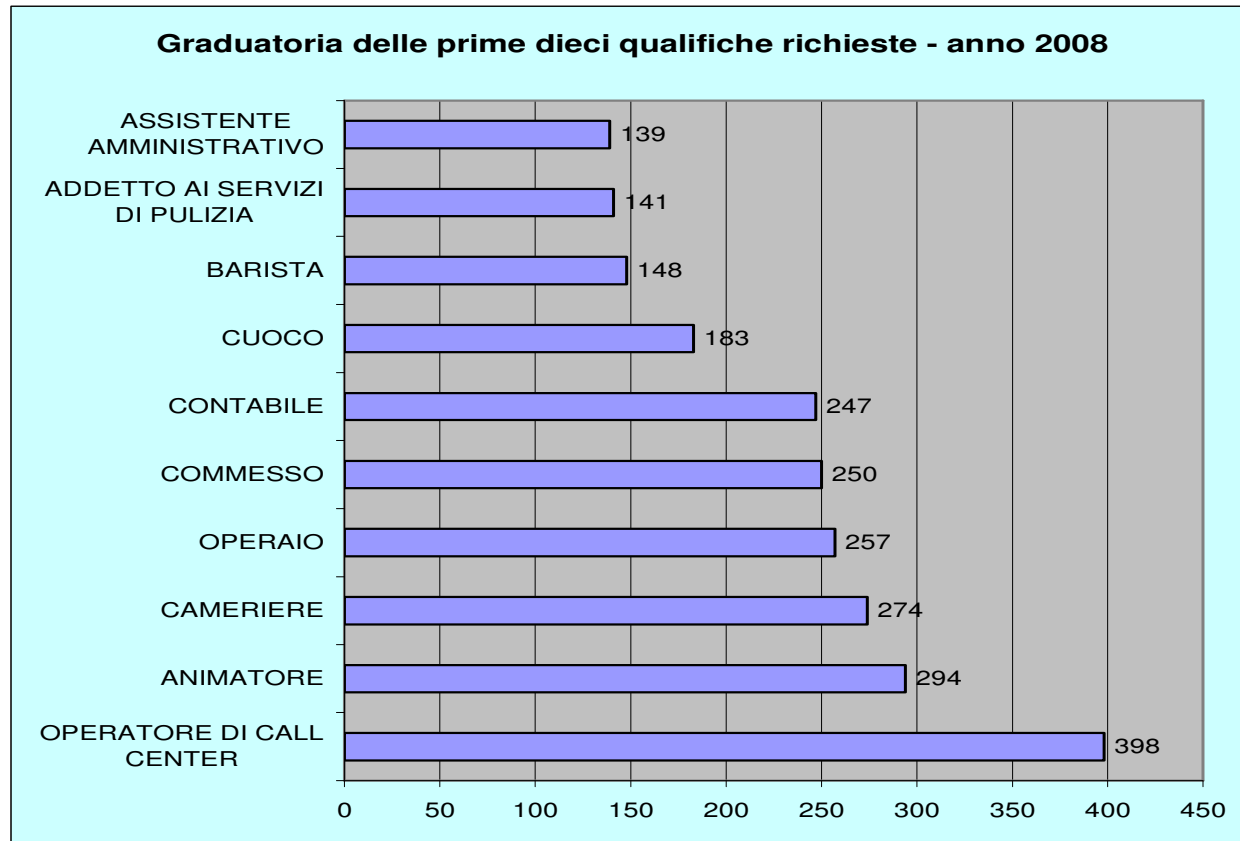




Fonte: Elaborazioni Agenzia Liguria Lavoro – U.O. Monitoraggio su informazioni IoLavoroNewsLetter

Chi chiedono le imprese

Il seguente grafico mette in evidenza le professioni richieste nell'arco dei 12 mesi da cui si evince la richiesta costante di operatori call center, animatori (figura socio-culturale sempre più emergente) e camerieri. Segue la ricerca pressoché stabile di operai generici e specializzati malgrado il lieve calo del settore edile e industriale.



Fonte: Elaborazioni Agenzia Liguria Lavoro – U.O. Monitoraggio su informazioni IoLavoroNewsLetter

Graduatoria delle prime dieci qualifiche richieste - anno 2008

Qualifiche	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Totale
OPERATORE DI CALL CENTER		20	50	21	30		151		86		40		398
ANIMATORE	275	19											294
CAMERIERE	25		43	39	37	27	43	7	37	7		9	274
OPERAIO	95			33	25	18	27		21	13	15	10	257
COMMESSO	39	16		27	39	32	48	5	19	13		12	250
CONTABILE	57	34	20	43	21	16			21	19	10	6	247
CUOCO	34			35	25	20	43			17	9		183
BARISTA			16	22	25	21	35		18	11			148
ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA	25	16	21				31		21	12	8	7	141
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO		139											139
BAGNINO			36	37	34								107
AGENTE DI COMMERCIO		19	52							7		12	90
COLLABORATORE DOMESTICO	24					11			26	10	11		82
OPERATORE SOCIO SANITARIO						32	31						63
GENERICO DI CUCINA		52											52
GOVERNANTE D'ALBERGO									48				48
IMPIEGATO	25				21								46
CONSULENTE COMMERCIALE							35	5				5	45
CARPENTIERE								2		8	23		33
CENTRALINISTA				31									31
ASSISTENTE MARKETING		30											30
INFERMIERE PROFESSIONALE							26	4					30
OPERATORE ECOLOGICO					24								24
AGENTE DI VENDITA			17									5	22
TECNICO INFORMATICO				22									22
EDUCATORE PROFESSIONALE						10				7			17
OPERATORE MENSA						15							15
CARPENTIERE		14											14
INSTALLATORE DI IMPIANTI	14												14
INGEGNERE											12		12
SALDATORE											11		11
PROMOTORE FINANZIARIO												9	9
MECCANICO											8		8
ADDETTO SEGRETERIA												7	7
AUTISTA												7	7
PARRUCCHIERE										7			7
PIZZAIOLO										7			7
MURATORE								6					6
ESTETISTA								2					2
FISIOTERAPISTA								2					2
GEOMETRA								2					2
PROMOTER								2					2

Fonte: Elaborazioni Agenzia Liguria Lavoro – U.O. Monitoraggio su informazioni IoLavoroNewsLetter

Le tipologie contrattuali offerte dalle imprese

Dal punto di vista dell'inquadramento contrattuale, l'andamento del tempo determinato prosegue la crescita persistente degli ultimi anni e permane il contratto più richiesto (40% circa). Con un aumento di quasi 10 punti percentuali rispetto al 2007, fa da traino all'espansione del lavoro flessibile. Anche il tempo indeterminato evidenzia un incremento e, infatti, dal 12% circa sale al 15,7%.

L'apprendistato si attesta all'11,6% mentre sempre maggiore flessibilità è richiesta dalle imprese. La forma contrattuale cosiddetta "da definire" anche nel 2008 permane su valori piuttosto elevati (11,3%) ed è probabilmente legata al momento di incertezza dell'economia o di riserva da parte delle imprese di maggiore conoscenza del lavoratore. Il peso del lavoro non subordinato (collaborazione occasionale, partita IVA etc.) si è mantenuto più o meno agli stessi livelli del 2007 così come il contratto di collaborazione a progetto che si attesta anch'esso sugli stessi parametri dell'anno passato (poco oltre il 5%).

Nel 2008 si assiste a una maggiore domanda da parte delle imprese che si rivolgono ai Centri per l'Impiego di figure di medio-alto profilo. Pur mantenendosi invariate le richieste di qualifiche poco elevate, si nota, tuttavia, una maggiore attenzione nei confronti di lavoratori con titoli di studio più elevato che riguardano soprattutto il settore della sanità dove l'offerta è rivolta, in prevalenza, a infermieri o delle attività amministrative e dei servizi avanzati quali l'informatica, la consulenza fiscale e tecnica, la formazione e il marketing. Ciò è in parte dovuto al nuovo modello dei Centri per l'Impiego che operano non solo come collocamento ma offrono servizi più efficienti ed efficaci rispetto alla formazione, all'indirizzo e all'inserimento lavorativo.

L'elaborazione di queste informazioni evidenzia tre categorie sostanziali, che schematicamente possono essere così rappresentate:

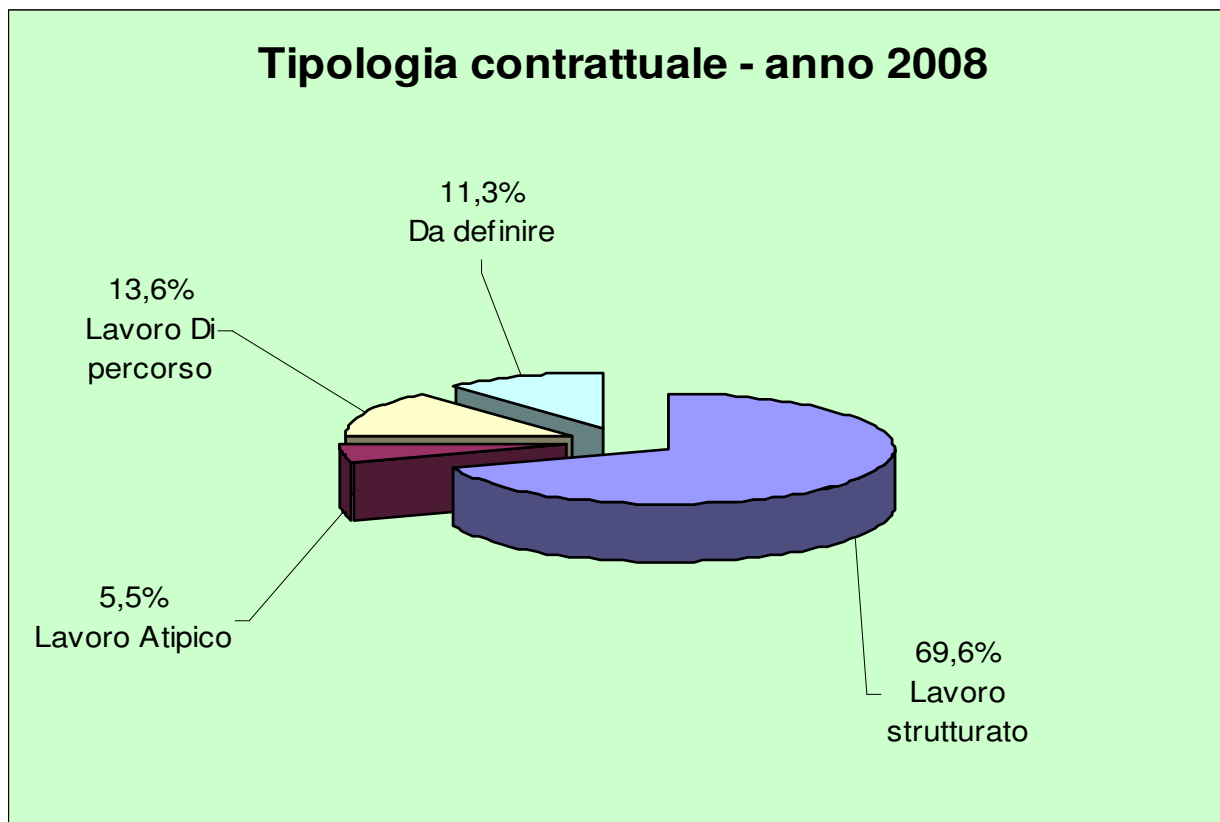
Lavoro Strutturato	69,6%
Tempo determinato	40,0%
Tempo indeterminato	15,7%
Contratto di somministrazione	5,6%
Stagionale	4,1%
Lavoro Autonomo	3,2%
Enasarco	0,8%
Socio lavoratore	0,2%

Lavoro Atipico	5,5%
Contratto a progetto	5,1%
Contratto di inserimento	0,2%
Collaborazione occasionale	0,2%

Lavoro di Percorso	13,6%
Apprendistato	11,6%
Tirocinio	1,5%
Work experience	0,5%

Fonte: Elaborazioni Agenzia Liguria Lavoro – U.O. Monitoraggio su informazioni IoLavoroNewsLetter

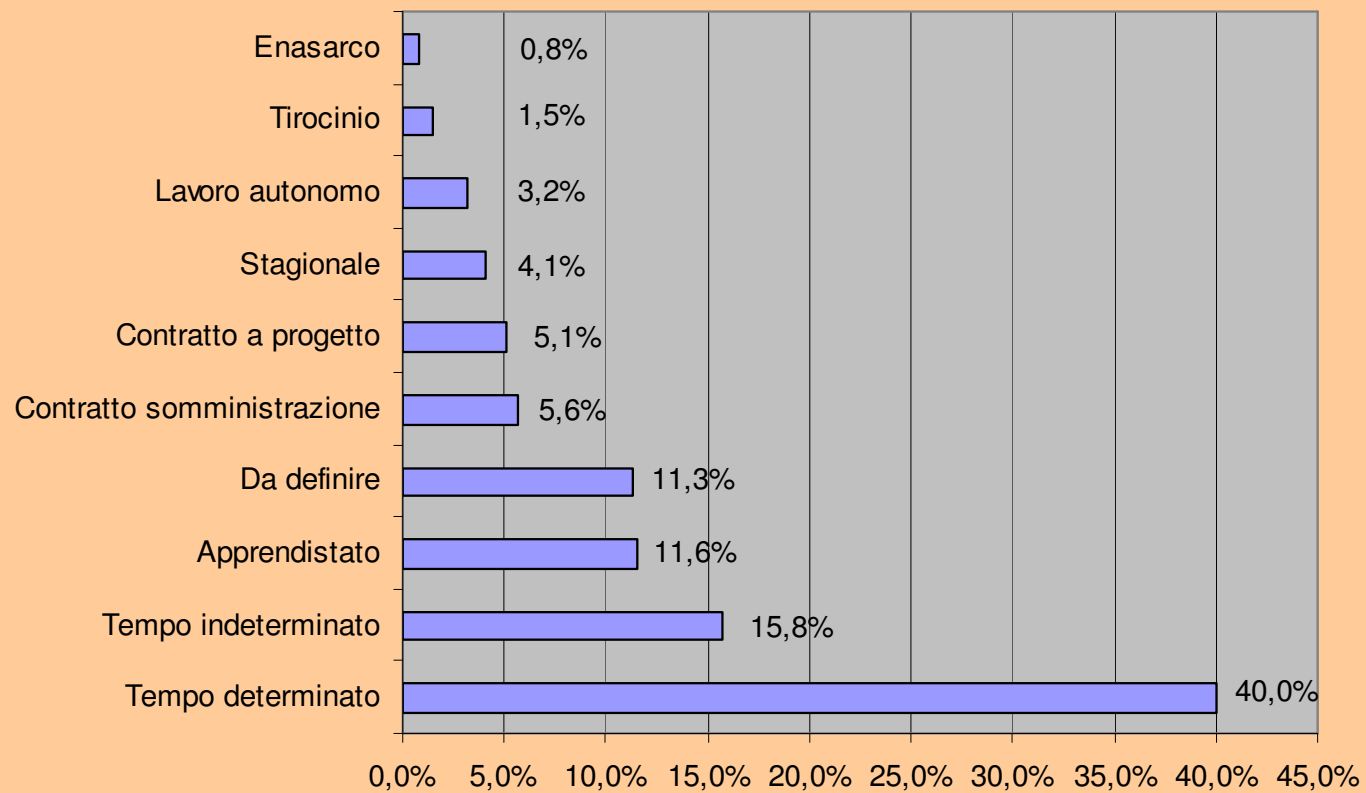
Il grafico seguente evidenzia una prevalenza del lavoro che potremmo definire “strutturato” (69,6%).



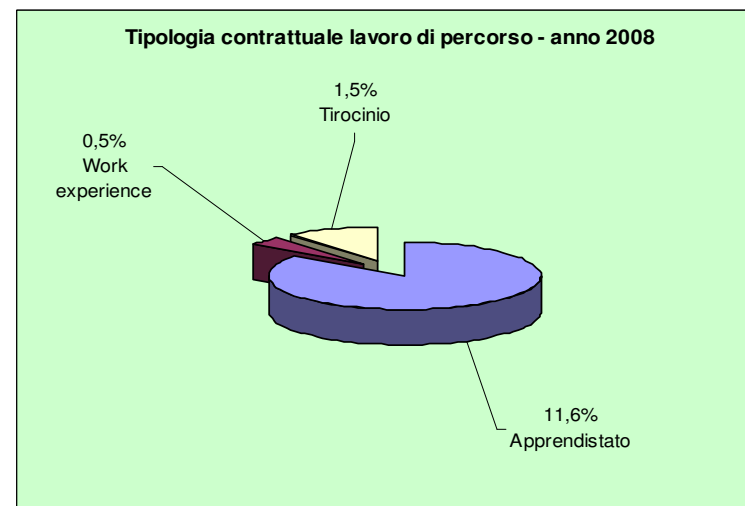
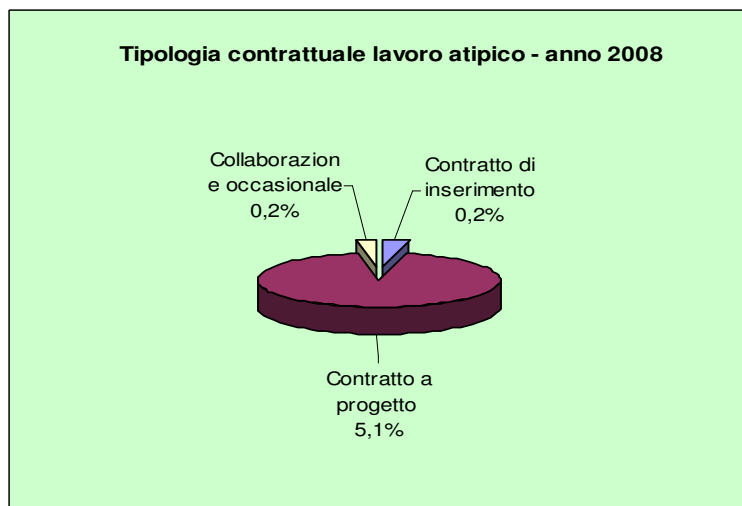
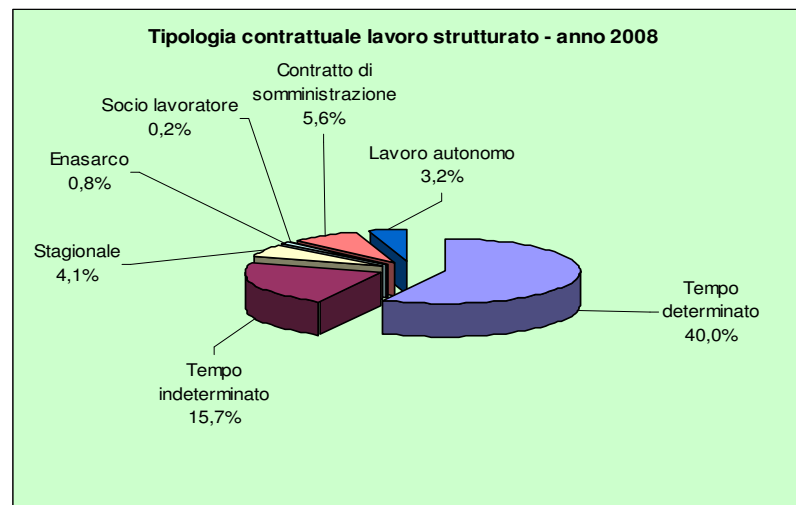
Fonte: Elaborazioni Agenzia Liguria Lavoro – U.O. Monitoraggio su informazioni IoLavoroNewsLetter

Nell’ambito del lavoro “garantito” è di particolare rilevanza la percentuale dei contratti che – pur classificabili nella categoria del lavoro strutturato – copre una quota assai superiore rispetto al tempo indeterminato. Infatti, solo un terzo dei contratti richiesti garantisce la continuità nel tempo.

Top Ten tipologia contrattuale - anno 2008



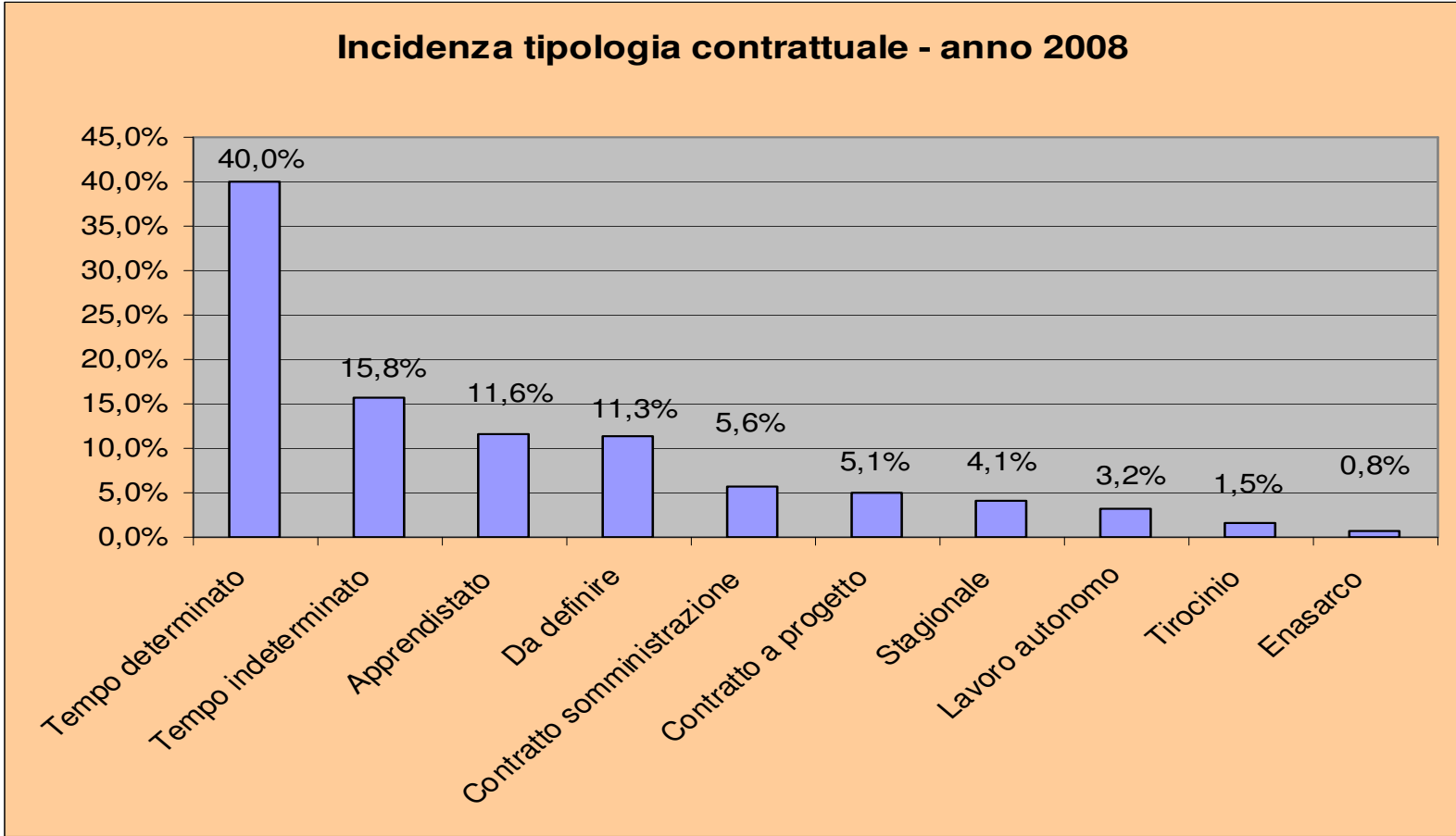
Fonte: Elaborazioni Agenzia Liguria Lavoro – U.O. Monitoraggio su informazioni IoLavoroNewsLetter



Fonte: Elaborazioni Agenzia Liguria Lavoro – U.O. Monitoraggio su informazioni IoLavoroNewsLetter

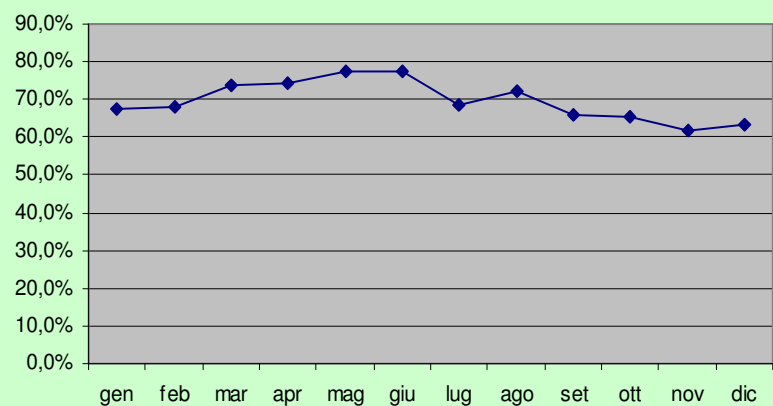
Incidenza tipologia contrattuale anno 2008	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Media
Tempo determinato	43,5%	30,6%	37,9%	48,4%	43,5%	48,7%	27,0%	44,0%	37,5%	43,2%	41,5%	34,4%	40,0%
Tempo indeterminato	17,4%	11,0%	14,2%	17,4%	15,7%	14,6%	17,0%	18,7%	16,4%	18,4%	11,0%	17,2%	15,8%
Apprendistato	13,3%	9,0%	9,4%	10,3%	11,2%	13,3%	15,7%	6,7%	13,6%	14,8%	9,6%	11,8%	11,6%
Da definire	10,5%	15,3%	10,1%	6,1%	7,2%	6,2%	11,5%	14,7%	14,7%	15,5%	10,7%	13,4%	11,3%
Contratto somministrazione		3,3%	7,9%	5,1%	10,2%	9,4%	12,6%	8,0%	11,1%				5,6%
Contratto a progetto	3,1%	6,7%	5,5%	6,2%	3,4%	1,8%	2,6%	2,6%	2,5%	2,3%	15,1%	9,1%	5,1%
Stagionale	2,8%	19,5%	8,1%	2,0%	4,1%	2,5%	6,9%	1,3%	0,7%		0,4%	1,1%	4,1%
Lavoro autonomo	1,4%	2,7%	1,9%	1,5%	3,7%	2,1%	4,3%			1,3%	8,5%	10,7%	3,2%
Tirocinio	2,9%	0,8%	1,5%	1,9%	0,7%	1,0%	1,4%	2,7%	1,9%	1,0%	0,7%	1,6%	1,5%
Enasarco	2,2%	0,5%	3,6%		0,1%	0,4%	0,9%			1,3%			0,8%
Work Experience	0,4%	0,2%						1,3%	1,6%	1,3%	1,5%		0,5%
Contratto d'inserimento	1,2%										0,7%	0,5%	0,2%
Collaborazione occasionale	0,9%			1,0%									0,2%
Socio lavoratore	0,1%	0,4%								1,0%	0,4%		0,2%
Job on call	0,4%												0,0%

Fonte: Elaborazioni Agenzia Liguria Lavoro – U.O. Monitoraggio su informazioni IoLavoroNewsLetter

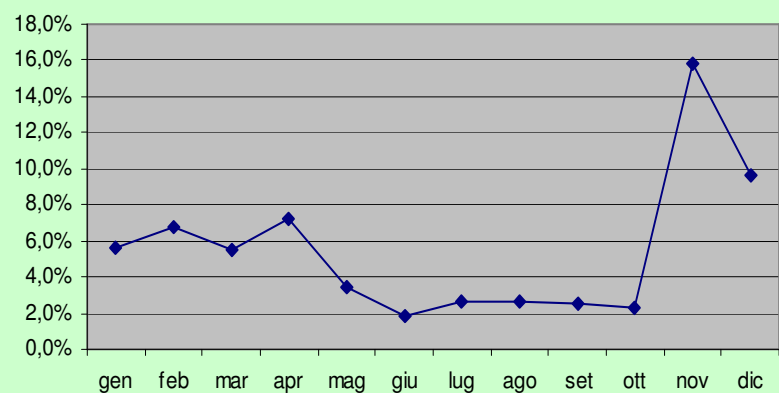


Fonte: Elaborazioni Agenzia Liguria Lavoro – U.O. Monitoraggio su informazioni IoLavoroNewsLetter

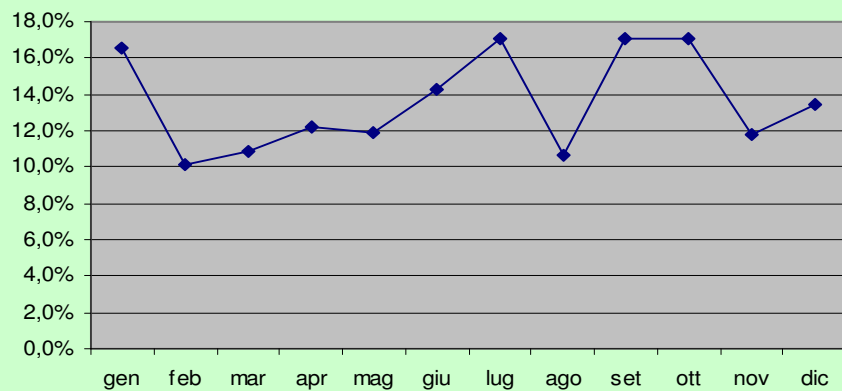
Andamento lavoro strutturato - anno 2008



Andamento lavoro atipico - anno 2008

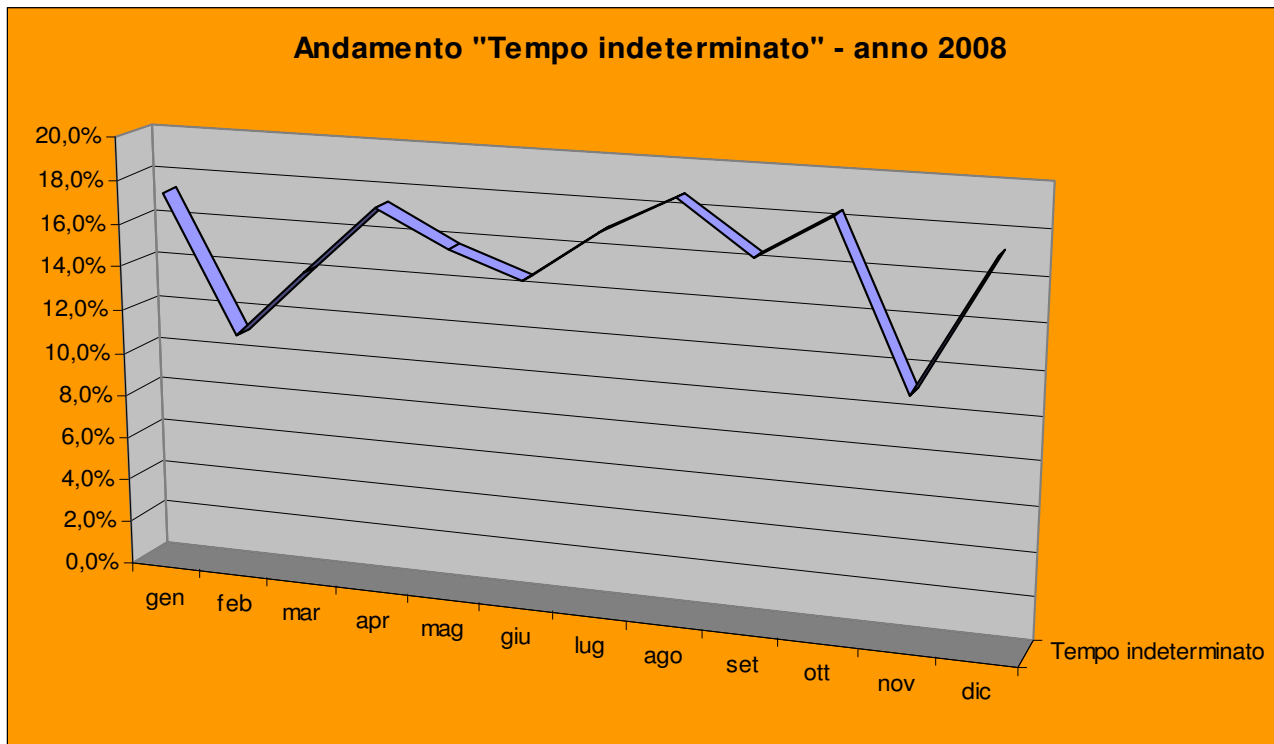


Andamento lavoro di percorso - anno 2008



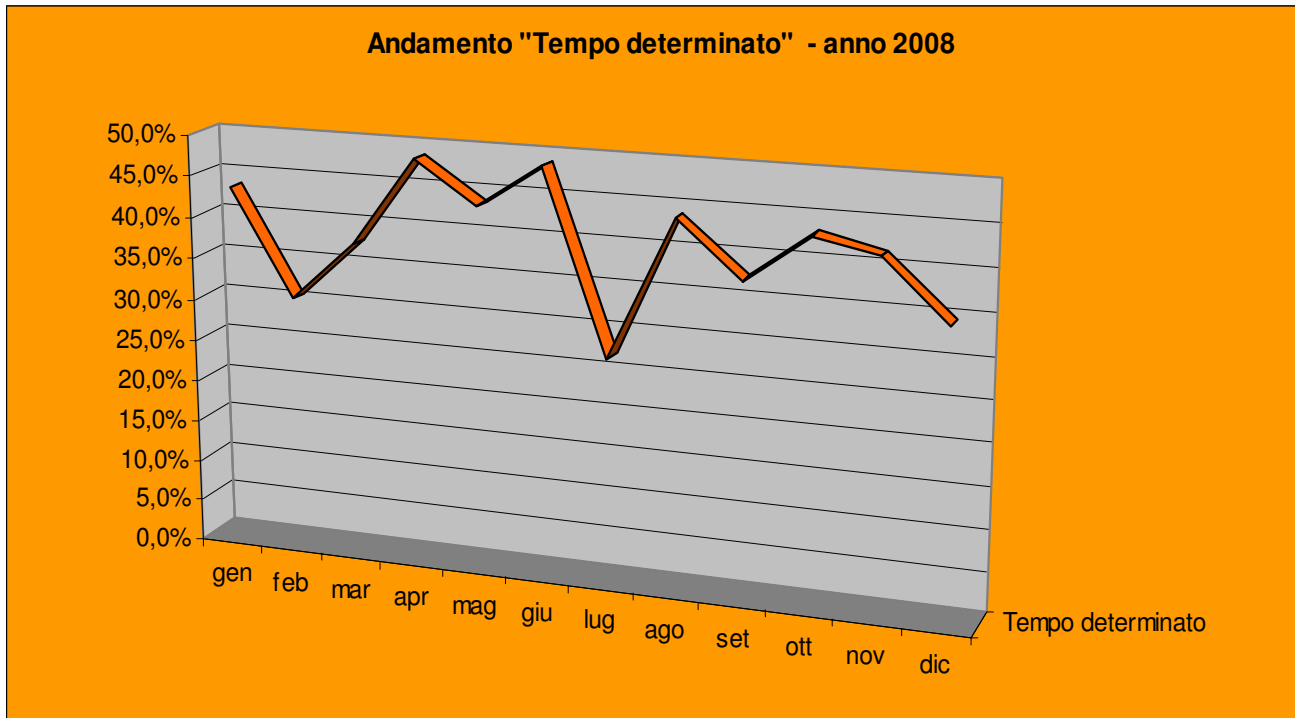
Fonte: Elaborazioni Agenzia Liguria Lavoro – U.O. Monitoraggio su informazioni IoLavoroNewsLetter

LAVORO STRUTTURATO



Fonte: Elaborazioni Agenzia Liguria Lavoro – U.O. Monitoraggio su informazioni IoLavoroNewsLetter

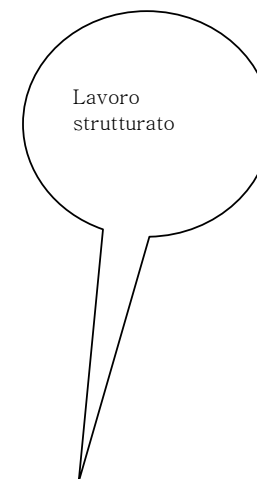
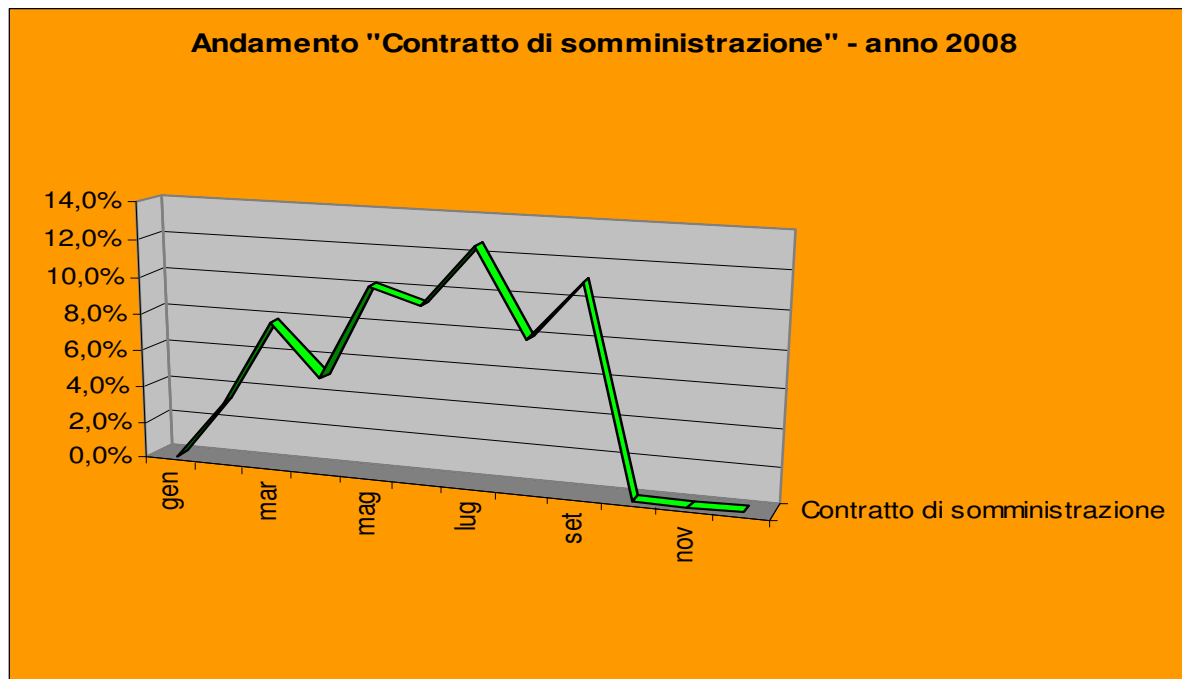
Malgrado la lieve crescita nel 2008 del lavoro strutturato, si conferma una tendenza piuttosto negativa iniziata da alcuni anni.



Lavoro strutturato

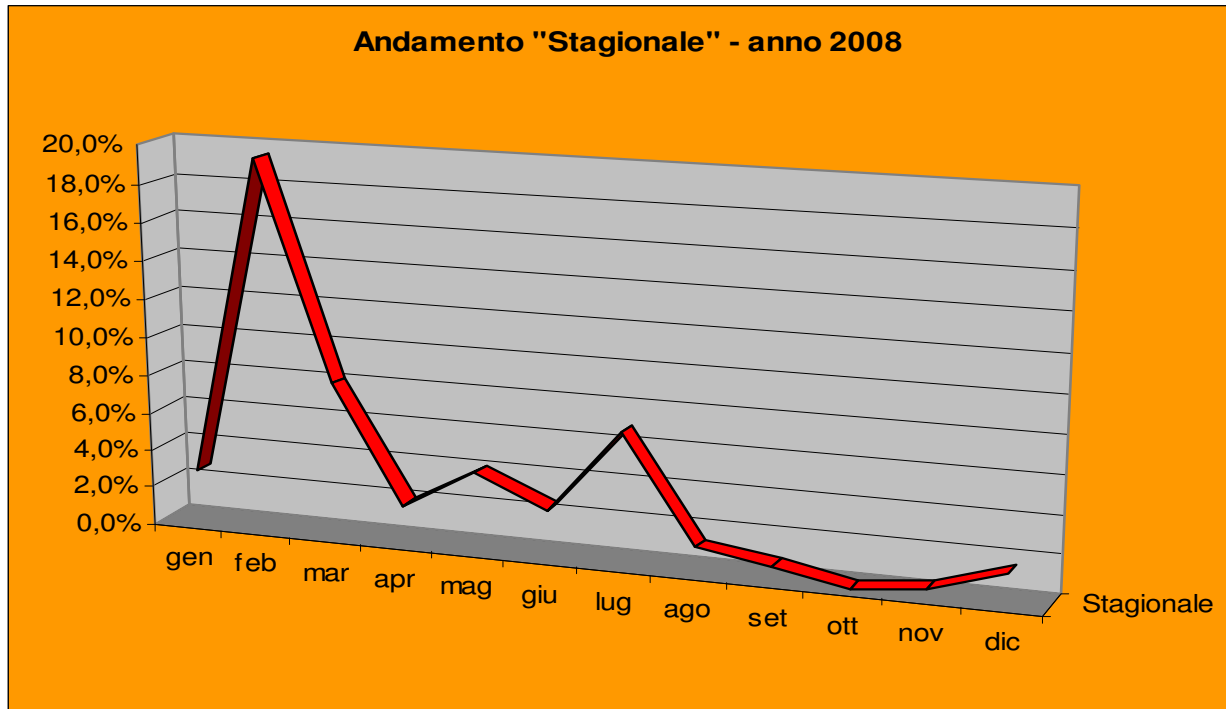
Fonte: Elaborazioni Agenzia Liguria Lavoro – U.O. Monitoraggio su informazioni IoLavoroNewsLetter

Come si evince dal grafico, il tempo determinato registra la percentuale più alta rispetto agli altri contratti. Infatti, i contratti a termine riscuotono il favore della maggior parte delle aziende.



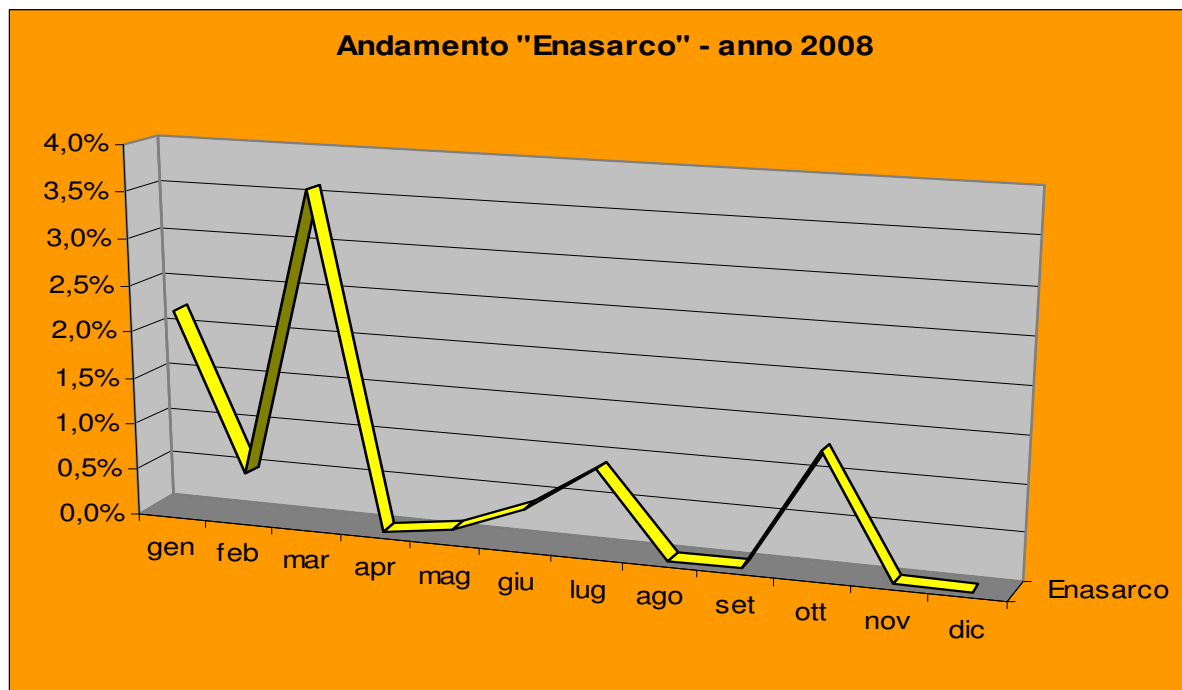
Fonte: Elaborazioni Agenzia Liguria Lavoro – U.O. Monitoraggio su informazioni IoLavoroNewsLetter

Il contratto di somministrazione di lavoro che ha sostituito l'istituto del lavoro interinale o temporaneo si configura uno strumento utile alle aziende che preferiscono ricorrere a contratti più brevi ma, anche, con possibilità di rinnovo. Possono essere utilizzati, infatti, per picchi straordinari di attività o per fase di avvio di nuove attività e, in alcuni casi, prevedono una soluzione di continuità a favore del tempo indeterminato.



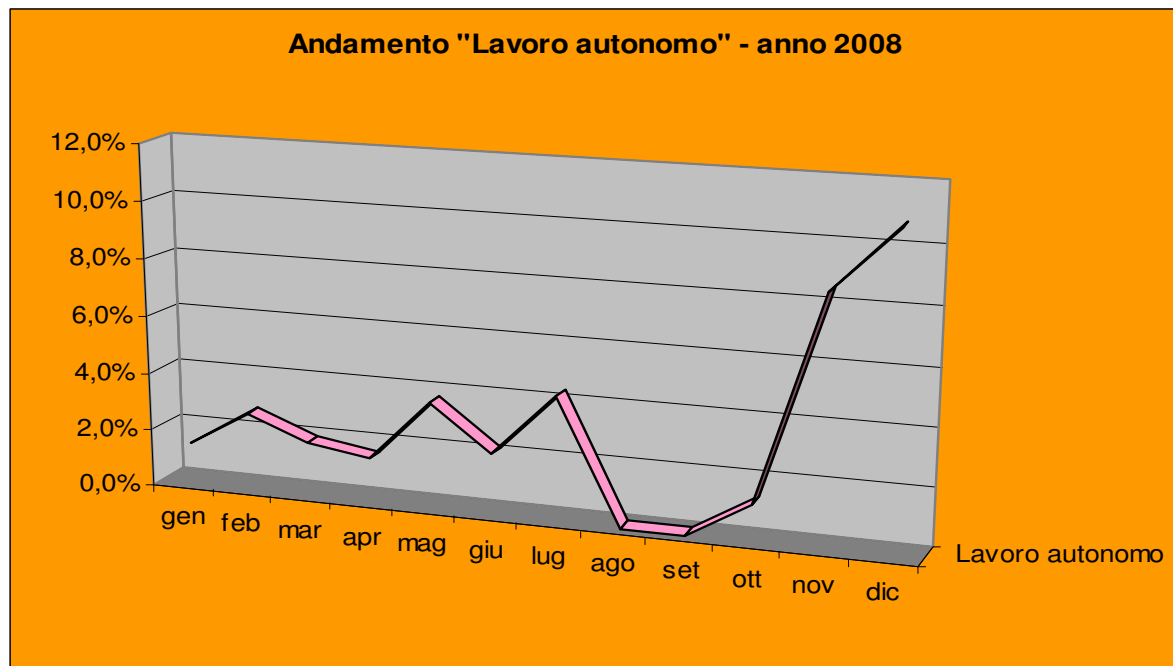
Fonte: Elaborazioni Agenzia Liguria Lavoro – U.O. Monitoraggio su informazioni IoLavoroNewsLetter

Agricoltura e settore turismo sono i comparti dove si fa più uso di questo contratto. Rispetto al 2007 è passato dall'1% a quasi il 5% registrando, quindi, un consistente aumento.



Fonte: Elaborazioni Agenzia Liguria Lavoro – U.O. Monitoraggio su informazioni IoLavoroNewsLetter

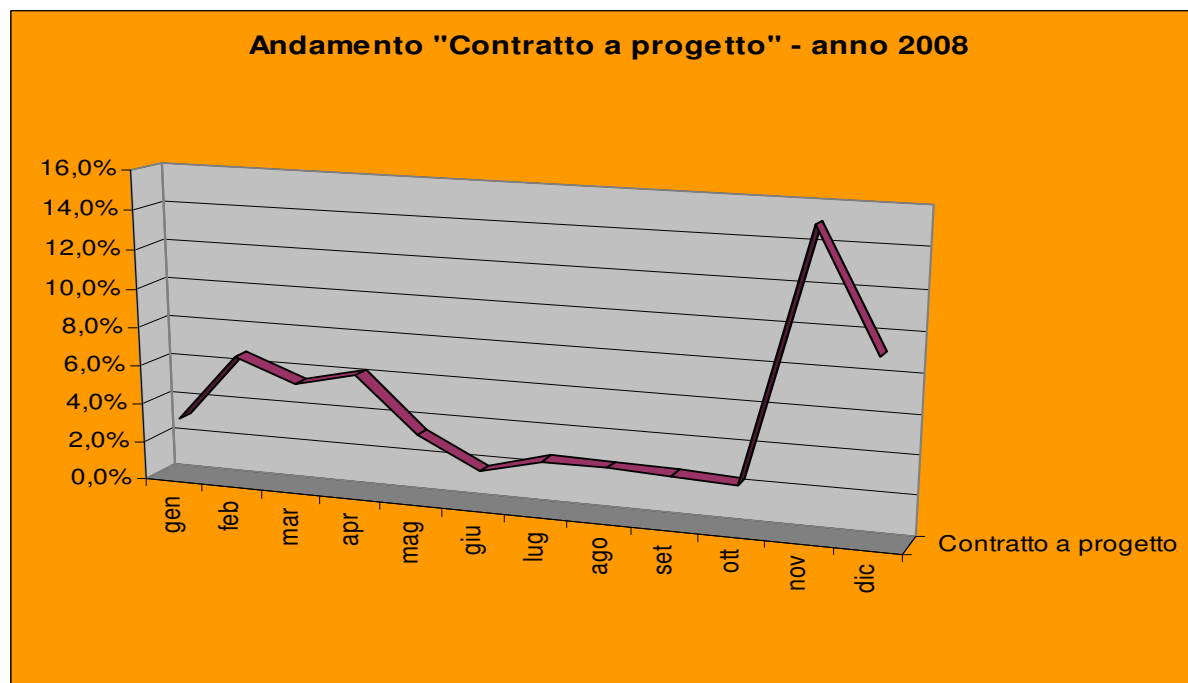
Di tendenza opposta è l'andamento del contratto Enasarco che risulta particolarmente ridimensionato rispetto agli anni scorsi. Ciò si potrebbe imputare alla crisi del mercato immobiliare anche se rappresenta sempre uno degli strumenti più utilizzati per la commercializzazione dei prodotti e la distribuzione.



Fonte: Elaborazioni Agenzia Liguria Lavoro – U.O. Monitoraggio su informazioni IoLavoroNewsLetter

Il lavoro autonomo è un enorme bacino di attività eterogenee tra di loro: da quelle tradizionali (in declino) collegate all'agricoltura, al piccolo commercio, all'artigianato, fino a quelle in piena espansione dei servizi alle imprese e alle persone.

LAVORO ATIPICO



Fonte: Elaborazioni Agenzia Liguria Lavoro – U.O. Monitoraggio su informazioni IoLavoroNewsLetter

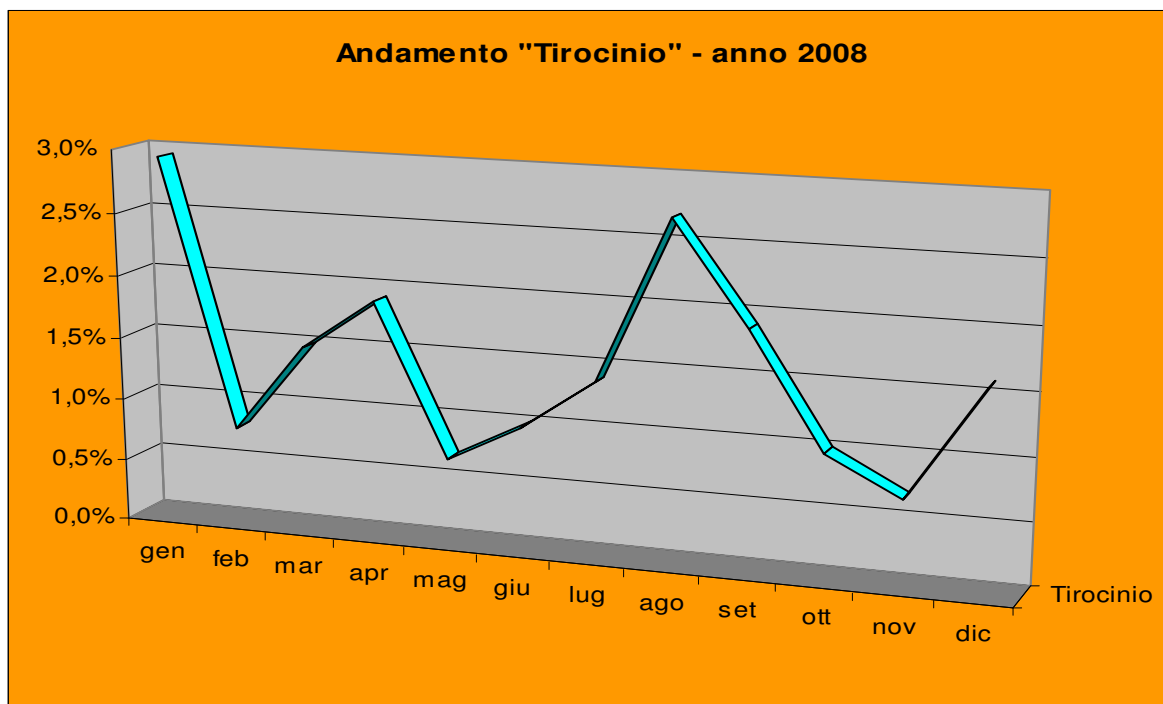
Visti i vantaggi economici, il contratto a progetto è particolarmente utilizzato dalle imprese. Purtroppo i contratti a progetto sono spesso indice di precariato o, comunque, di non garanzia per il lavoratore.

LAVORO DI PERCORSO



Fonte: Elaborazioni Agenzia Liguria Lavoro – U.O. Monitoraggio su informazioni IoLavoroNewsLetter

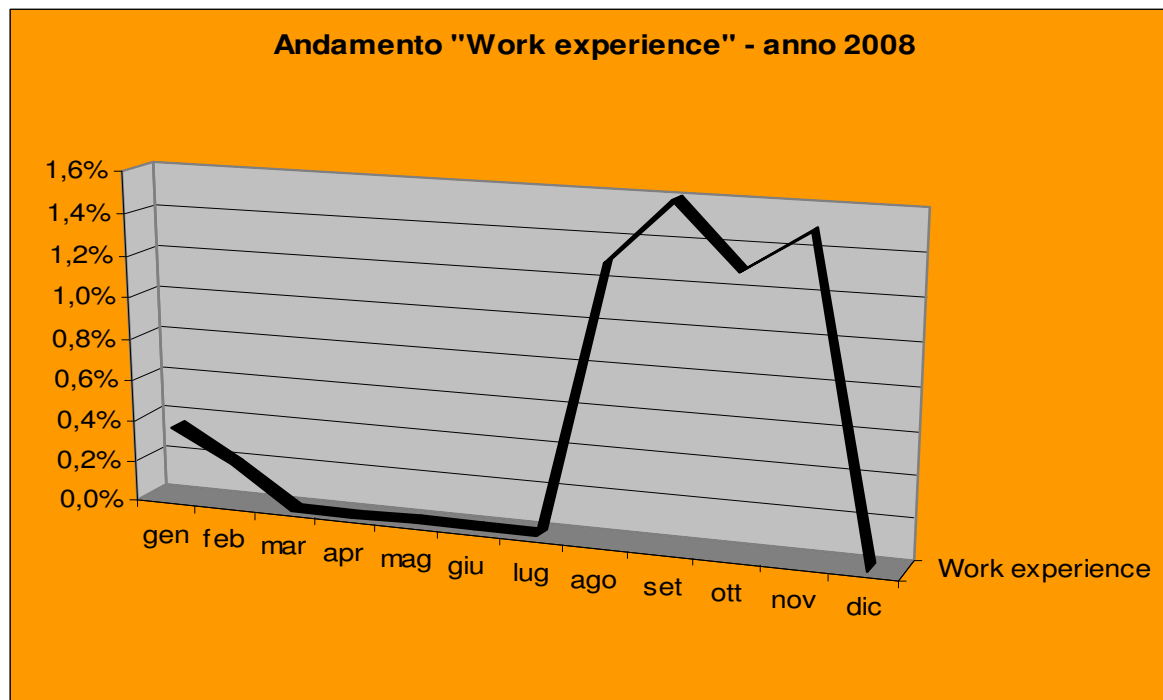
L'apprendistato, anche nella nuova formula, è una delle tipologie contrattuali più richieste attestandosi, infatti, subito dopo il tempo determinato e indeterminato. Il suo andamento è pressoché costante e assume aspetti di particolare rilevanza.



Lavoro di percorso

Fonte: Elaborazioni Agenzia Liguria Lavoro – U.O. Monitoraggio su informazioni IoLavoroNewsLetter

Il tirocinio è sicuramente uno degli strumenti più utilizzati per la possibilità da parte delle imprese di “provare” potenziali nuovi lavoratori. Inoltre, non costituendo un rapporto di lavoro, non comporta oneri né obblighi di assunzione al termine della durata.



Fonte: Elaborazioni Agenzia Liguria Lavoro – U.O. Monitoraggio su informazioni IoLavoroNewsLetter

Tra i numerosi strumenti di tipologie contrattuali flessibili la work experience è poco utilizzata dalle aziende pur essendo anch'essa favorita dal non vincolo di assunzione. Il maggior picco, nel 2008, si è verificato nei mesi di agosto, settembre e novembre.

In sintesi, i grafici evidenziano la prevalenza del lavoro atipico nei mesi di maggio e dicembre laddove, cioè, le imprese hanno bisogno di lavoratori in funzione delle punte di lavoro dei periodi stagionali.

E' interessante notare come il contratto stagionale sia poco sfruttato a favore dei contratti di collaborazione a progetto o delle collaborazioni occasionali. Per contro, nello stesso periodo, è il lavoro strutturato ad avere le incidenze più basse.

Il lavoro di percorso ha, invece, un notevole picco nel mese di aprile, mentre negli altri mesi si attesta a percentuali di minimo rilievo.